



IL SISTEMA DI MONITORAGGIO MESSO A PUNTO e standardizzato dalla Commissione consente di verificare il percorso che le coppie aspiranti all'adozione compiono dal momento del conferimento dell'incarico all'ente autorizzato, fino alla richiesta di autorizzazione all'ingresso dei minori a scopo adottivo ma anche le eventuali revoche degli incarichi o eventualmente il cambio dell'ente; in questo modo è possibile verificare quale percorso stiano compiendo le coppie che non hanno ancora adottato e il tipo di percorso intrapreso.

Riguardo ai dati sulle revoche il sistema informativo segnala che esse assommano a 4.565 dal 2000 al 2008, con 2.784 revoche relative ai conferimenti di incarichi relativi agli anni 2000-2004 e 1.781 relative a incarichi del periodo 2005-2008.

Nel periodo 2005-2008, le revoche per gli incarichi conferiti nel corso del 2005 sono state 763, per il 2006 sono state 596, per il 2007 311, per l'anno 2008 111. Queste revoche sono da attribuirsi sostanzialmente a quattro motivi: ripensamento della coppia; adozione di un minore italiano; nascita di un figlio naturale oppure perseguimento di un diverso progetto di vita.

Le coppie in possesso di decreto di idoneità all'adozione internazionale che hanno conferito incarico all'ente autorizzato e sono in attesa di proseguire l'adozione sono al 31 dicembre 2008 7.445; di queste 2.751 riguardano l'anno 2008. I decreti relativi a queste coppie vanno in parte sottratti nel calcolo dei tempi medi con la conclusione dell'adozione, e quindi dal conteggio delle coppie che non hanno avuto abbinamenti dopo l'incarico all'ente autorizzato.

In particolare gli incarichi pendenti non seguiti da altri provvedimenti che dimostrino un avanzamento

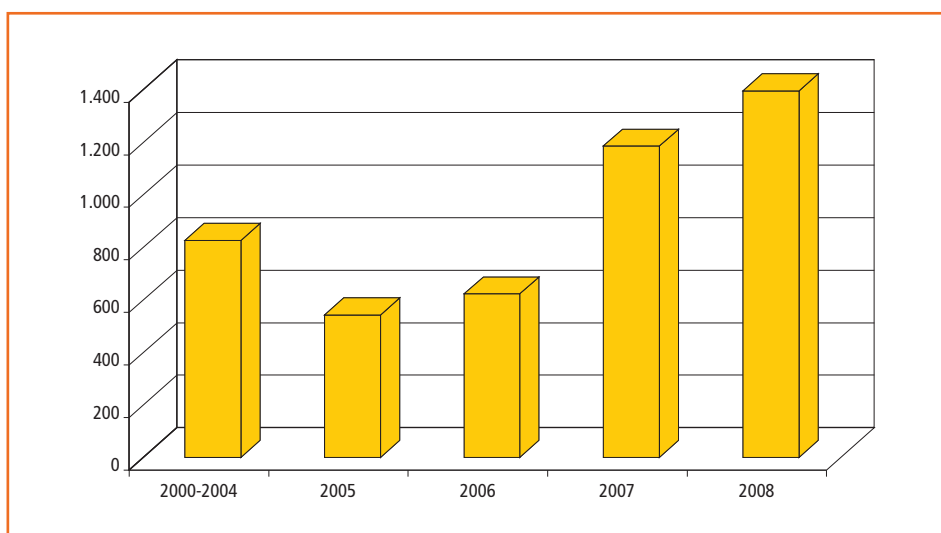
dell'iter adottivo distinti per anno sono 4.694 al 31 dicembre 2008 (al netto dei conferimenti del 2008). Da un'analisi dei fascicoli e dalla lettura delle revoche intervenute si desume che l'attesa è riconducibile o a situazioni cosiddette di blocco (come ad esempio in Bielorussia) o a una disponibilità di accoglienza ridotta delle coppie in carico a quegli enti che sono autorizzati solo per alcuni Paesi dell'Est Europa che hanno introdotto delle limitazioni o quote.

La considerazione che situazioni di blocco hanno condizionato, nel recente passato, i tempi del percorso adottivo viene confermata anche dall'analisi dei tempi di attesa delle coppie dal conferimento dell'incarico all'ente all'ingresso del minore in Italia¹. I dati elaborati infatti segnalano, per il 2008 rispetto agli anni precedenti, un incremento delle coppie che adottano nello stesso anno in cui hanno conferito l'incarico all'ente. Questo è avvenuto, per esempio, in Federazione Russa, ove i tempi del procedimento sono ben individuati e non vi sono più incertezze sull'operatività degli enti, essendo intervenuto l'accreditamento a tempo indeterminato.

Secondo le informazioni rilevabili in banca dati emerge che 446 coppie in attesa di abbinamento hanno cambiato l'ente autorizzato. Il cambio dell'ente determina inevitabilmente un allungamento dei tempi dell'attesa.

Relativamente alle circa 4.500 coppie che non hanno ancora adottato, si deve rilevare che un numero significativo sono coppie che hanno dato la disponibilità all'adozione solo in alcuni Paesi, o che hanno scelto Paesi nei quali i tempi del percorso adottivo non sono definiti temporalmente e che quindi introducono una variabile di indeterminatezza nel percorso adottivo.

FIGURA 1 - Revoche incarichi enti autorizzati per anno di revoca



¹ Vedi cap. 4, par. 2.